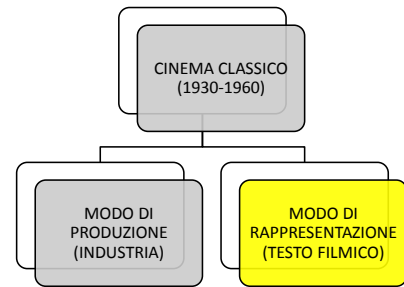


Conservazione e Gestione del Patrimonio audiovisivo

Lezione 11

Il cinema classico hollywoodiano (seconda parte)

Studiamo il cinema classico



1) La retorica del montaggio invisibile



The Big Sleep (H. Hawks, 1946)

Il mito del montaggio invisibile

- “L'utilizzazione del montaggio può essere INVISIBILE. È il caso più frequente del film americano d'anteguerra. La suddivisione in inquadrature non ha altro scopo che quello di analizzare l'avvenimento secondo la logica materiale o drammatica della scena. È la sua logica a rendere questa analisi INSENSIBILE; lo spirito dello spettatore condivide in modo naturale i punti di vista che gli propone il regista poiché sono giustificati dalla geografia dell'azione o dallo spostamento dell'interesse drammatico.”

A. Bazin, *Che cosa è il cinema* (1958) 📖

Ottenere l'invisibilità

COME SI TAGLIA

- Convenzioni sistema dei raccordi:
 - Raccordi di spazio
 - Raccordi di tempo
 - Raccordi d'azione

QUANDO SI TAGLIA

- Principio di motivazione dello stacco:
 - Ragioni di chiarezza narrativa
 - Ragioni di drammatizzazione

a) raccordi di spazio

- Raccordo di posizione
(disciplina la disposizione dei personaggi)
- Raccordo di direzione
(disciplina gli spostamenti dei personaggi)
- Raccordo di direzione degli sguardi
(disciplina gli sguardi dei personaggi)

Raccordo di posizione



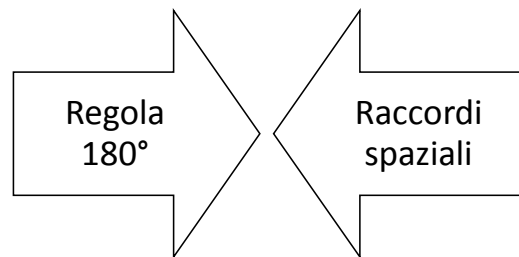
Raccordo di direzione



Raccordo di direzione degli sguardi



Lo spazio filmico



b) raccordi d'azione

- Raccordo di movimento
(disciplina i movimenti dei personaggi)
- Raccordo di sguardo
(disciplina lo sguardo dei personaggi)
- Raccordo sonoro
(disciplina l'atto del parlare)

Raccordo di movimento



Raccordo di sguardo



Raccordo sonoro



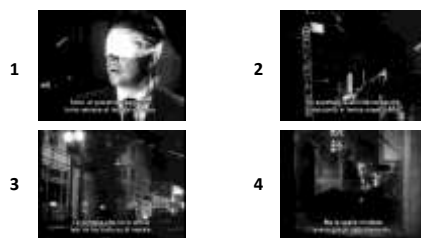
c) raccordi di tempo

- Raccordo di avanzamento temporale (segnala allo spettatore un ellissi)
- Raccordo di retrocessione temporale (segnala allo spettatore un flashback)

Raccordo di avanzamento temporale



Raccordo di retrocessione temporale



L'ombra del passato (Dmytryk, 1944)

La motivazione degli stacchi



Proiezione: 24-26 min

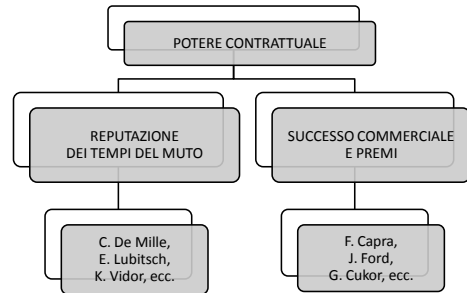
La conversazione: il campo-controcampo

Schema: A + (B + C) + A



Accadde una notte (F. Capra, 1934)

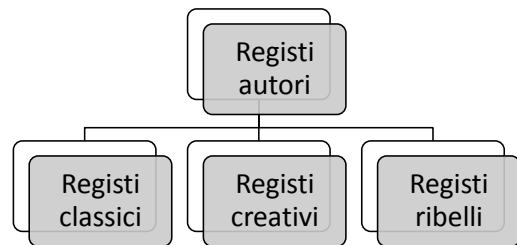
2) Montaggio d'autore



Screen directors guild

- “Per tre anni abbiamo cercato di avere due settimane di preparazione per i film di serie A, una per quelli di serie B, e la supervisione almeno della prima fase del montaggio. Abbiamo solo chiesto che al regista sia consentito leggere il copione del film che dovrà dirigere, e montare il film, sia pure in una forma non definitiva. Per questo ci sono voluti tre anni di lotta. Direi che oggi l’80% dei registi gira le scene esattamente come viene detto loro di girarle, senza alcuna variazione, e che il 90% non ha voce in capitolo né sul soggetto, né sul montaggio.”
[F. Capra, “New York Times”, 2 aprile 1939]

Potere contrattuale



Registi classici: Frank Capra

- Libertà creativa per sceneggiare soggetti di suo gradimento
- Scrittura classica e montaggio invisibile, codificazione raccordi
- Grande successo e potere contrattuale ottenuto con *Accadde una notte* (1934)



Accadde una notte (1934) di Frank Capra



Registi creativi: Alfred Hitchcock

- Libertà creativa per infrangere le norme del cinema classico
- Scrittura classica e montaggio invisibile, ma sequenze spurie
- Grande successo e potere contrattuale fin da *Rebecca* (1940), vincitore di un oscar



Psyco (1960) di Alfred Hitchcock



Registi ribelli: Orson Welles

- Libertà creativa per infrangere in modo sistematico le norme
- Scrittura barocca, profondità di campo e piano-sequenza
- Potere contrattuale ottenuto per *Quarto potere* (1941), poi osteggiato dal sistema



Quarto potere (1941) di Orson Welles

